

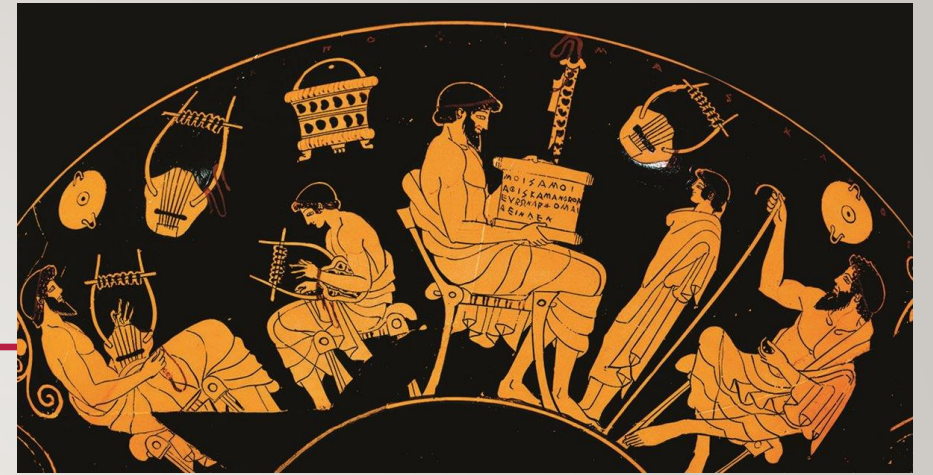
LA PREADOLESCENZA: UN'ETÀ DIFFICILE E FECONDA

UN APPROCCIO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO E SPIRITUALE



Dott. Francesco Luciano

PEDAGOGIA: CHI, COSA, COME, DOVE E PERCHÉ?



La Paideia dei greci: educazione → formazione umana → **cultura** nel senso più elevato.

Paideia è pedagogia non come mezzo, ma come **fine** stesso dell'educazione.

È quindi un **processo continuo** che impegna tutto l'uomo verso una realizzazione viva e piena di se stesso.

PREADOLESCENTI: CRITICITÀ DA CONOSCERE



Ipsos, giugno 2021: il 47% degli adolescenti dichiara di avere un **rapporto critico** o di essere indifferente alla fede.

Nel 2010 la percentuale rispetto a questo tema era del 15%.

1 su 10 ragazzi indica come figura di riferimento catechisti, educatori, animatori, meno spesso un sacerdote.

UN MESSAGGIO DIROMPENTE



«La Chiesa non ci conosce».

Questo è ciò che dicono i preadolescenti.

UN MESSAGGIO DIROMPENTE



«La Chiesa non ci conosce».

Questo è ciò che dicono i preadolescenti.

Conosciamoli meglio allora...

ISCRIVITI



LIKE





UN MESSAGGIO DIROMPENTE



«La Chiesa non ci conosce».

Questo è ciò che dicono i preadolescenti.

UN MESSAGGIO DIROMPENTE



È tutto da buttare?

No, è tutto da **costruire!**

PEDAGOGIA CRISTIANA: SERVE UNA BUSSOLA



Iniziazione cristiana: un **progetto** da costruire.

Istituzionalizzazione forzata: un **vuoto** a perdere.

Un nuovo paradigma: **alleggerire**, non destrutturare.

Articolarsi **nel vissuto** dei preadolescenti, affinché nascano nuove radici.

PEDAGOGIA CRISTIANA: SERVE UNA BUSSOLA



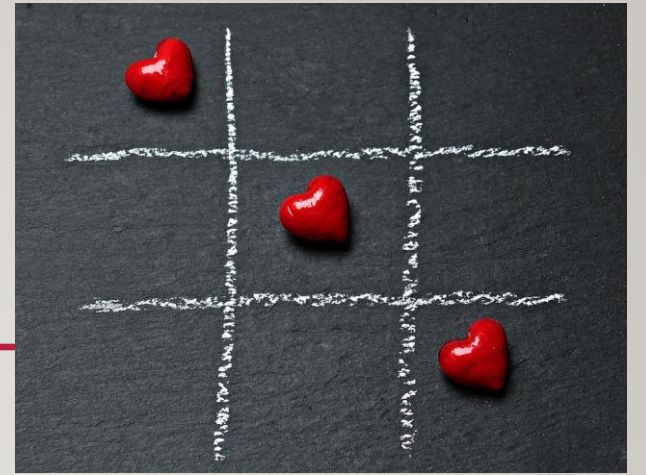
Personalizzare i processi di accompagnamento: ognuno è unico.

Pedagogia **vitale**: ricchezza di stimoli e linguaggi diversi.

Nessun effetto speciale, ma **persone speciali**:

figure di riferimento vitali, all'interno di comunità vitali, perché allora genereremo esperienze davvero vitali.

3 PAROLE: ASCOLTO, ATTENZIONE, CURA



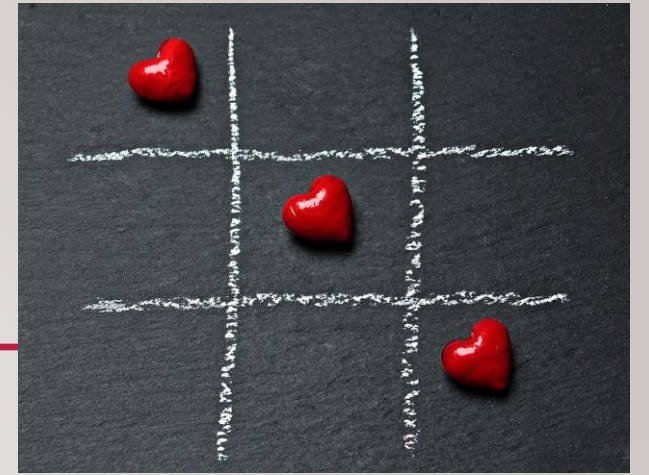
Passo lento? Passo svelto? **Passo giusto.**

La maturazione dell'essere umano è continua.

Per essere pronti ad accogliere bisogna **imparare** a farlo.

È un'arte difficile, ma fondamentale.

3 PAROLE: ASCOLTO, ATTENZIONE, CURA



Ascolto: perché non possiamo raccontare e basta. Non è un monologo.

Attenzione: per imparare a osservare, perché i momenti di fragilità vanno maneggiati con cura.

Cura: gesti di custodia e cura generano uomini e donne che sapranno avere gesti di custodia e di cura.

PEDAGOGIA COMUNITARIA: UN PATTO EDUCATIVO



Un obiettivo primario: stringere un'**alleanza educativa** con i genitori.

Una pastorale delle famiglie **integrata** per guidare, accompagnare, rinsaldare e aiutarsi vicendevolmente.

Avere **adulti di riferimento** coesi e uniti nel supportare i ragazzi.

PEDAGOGIA COMUNITARIA: UN PATTO EDUCATIVO



Comunità: «insieme con». I preadolescenti insieme ai loro pari, insieme ai catechisti e insieme ai genitori.

Stop alle dicotomie: si all'integrazione.

Integrazione tra tutti gli attori in campo all'interno del proprio territorio per scoprire sinergie nuove e fornire esperienze significative.

CRESCERE FUORI DALLA COMFORT-ZONE

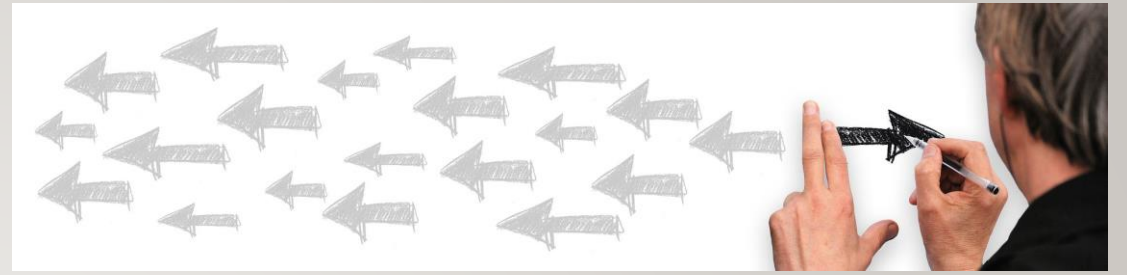


Gli incontri decisivi della nostra personale formazione sono spesso avvenuti **fuori** dal contesto familiare.

Permettiamogli di vivere **esperienze significative**.

Concediamo loro anche l'**opportunità** di sbagliare.

USCIRE DALLA LOGICA DI UNA PEDAGOGIA LINEARE



Uscire dal paradigma implicito «do ut des».

Fiducia che sappia fugare ansie da prestazione.

Felicità di investire nel futuro dei preadolescenti.

PROGETTARE NEL FUTURO



Non solo «vieni», ma soprattutto «camminiamo insieme».

È un cantiere **sempre aperto** anche nella Chiesa: una storia che si consegna continuamente tra le generazioni, tra le comunità, tra i nuclei familiari.

FORM-AZIONE



L'energia vitale dei ragazzi cerca una forma.

La ricerca di unità *dentro* per l'adolescente corrisponde spesso alla ricerca di unità *fuori* per la comunità educante.

La proposta educativa del catechismo, quindi, deve saper tenere legati più aspetti e più dimensioni della persona e deve saper parlare più linguaggi.

SUPERARE LA NOSTALGIA



«Prima erano belli e carini, ora no»: accettiamo e scopriamo la **grazia del nuovo** che avanza.

Nessuna frattura, ma solo **trasformazione**.

Mutano mente e cuore. Anche la fede si trasforma.

IL DISINTERESSE IMPERANTE



«Se vuoi, vieni e seguimi»: la dolcezza della libertà.

La fatica dell'educare: **essere** per esserci.

La **sfida** dell'educare: accompagnare e mostrare.

QUESTIONE DI STILE



Stile empiristico: credo solo a quello che vedo.

Stile simbolico: quello del cristiano. Quello più carente.

Scorgere i segni anche in quello che non vedo.

CREATIVITÀ: VIVERE A COLORI

La creatività apre a prospettive diverse.



Non avere paura di leggere la realtà da punti di vista diversi: *per* e *con* gli adolescenti.

Non sono apatici. Vanno coinvolti. Ipsos ci dice che c'è una relazione tra felicità e coinvolgimento.

Bisogna insegnare a ragionare con la propria testa.

È un processo difficile, perché hanno tanti input da gestire e devono imparare a riconoscerne i segnali.

CREATIVITÀ: VIVERE A COLORI



I preadolescenti cercano di essere accettati, ma con il riconoscimento della propria unicità.

È la stessa cosa per la spiritualità.

Per il catechismo bisogna pensare ad attività ludico-ricreative.

Fuori dal contesto del catechismo hanno migliaia di stimoli che non dobbiamo copiare, ma veicolare.

Attivarli tramite l'approccio visivo e materiale per trovare un canale che apra porte: video, cose da fare, tecnologie.

LA RICETTA SEGRETA



Nessuna ricetta. Ogni ragazzo è diverso. Ogni contesto è diverso. Ogni situazione è diversa.

Un unico segreto: **flessibilità**.

Non temere il «so di non sapere». Ammetterlo a se stessi per far raccontare i ragazzi. La narrazione è uno strumento importante per far cadere i muri.

Narrare una storia per narrare se stessi. Scoprirà le carte in tavola. Sarà più semplice lavorare insieme.

Concedetegli di scegliere le modalità: tutto rimarrà più impresso.

LA RICETTA SEGRETA



DARE FIDUCIA

Doppio binario: noi a loro – loro a noi.

LA RICETTA SEGRETA



STABILIZZARE

Ogni anno è un'era geologica in questa società.

Educare è l'arte di facilitare la trasformazione per favorire
la crescita.

LA RICETTA SEGRETA



ABITARE LA PROVOCAZIONE

È un banco di prova:

se sapremo vivere la nostra dimensione di fede nella
provocazione ne usciremo noi stessi trasformati.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott. Francesco Luciano